



## Preintesa F.E.S.I. 2024

# NOI DICIAMO NO!

La FP CGIL Polizia Penitenziaria, escludendosi dalla maggioranza del tavolo, dice NO alla preintesa sull'accordo F.E.S.I. 2024 firmata il 6 Febbraio 2024.

### DICIAMO NO PERCHÉ:

- Non viene riconosciuta alcuna differenza in base al livello dell'istituto.
- Non sono stati forniti dati oggettivi sugli interventi del personale impiegato su disposizione del DAP o del DGMC. Si prevede infatti un incentivo per 1.000 unità (15.000,00 €) intervenute per il solo DGMC, a fronte di 1.300 unità (20.000,00 €) per l'intero DAP, pur trattandosi di servizi di carattere eccezionale per la tutela dell'ordine e della sicurezza negli istituti penitenziari.
- Non viene fatta alcuna distinzione tra chi svolge un turno di 6 ore e chi ne svolge uno di 8.
- L'accordo non riconosce, come previsto dalla normativa, alcuna differenza tra chi lavora nei carceri e chi presta servizio nelle sedi extra moenia.
- Le risorse destinate alla contrattazione decentrata sono identiche, basandosi esclusivamente sul numero di poliziotti in servizio e non sulla reale operatività o criticità della sede.
- È stato previsto un doppio incentivo per chi svolge funzioni di Comandante appartenente esclusivamente al ruolo dei Funzionari.

#### PROGRAMMAZIONE SU TRE QUADRANTI

TURNO:	INCENTIVO:
24:00 - 08:00	6,75 €
08:00 - 16:00	4,70 €
16:00 - 24:00	5,55 €

**TOTALE: 17,00 €**

#### PROGRAMMAZIONE SU QUATTRO QUADRANTI

TURNO:	INCENTIVO:
24:00 - 06:00	6,65 €
06:00 - 12:00	4,70 €
12:00 - 18:00	5,50 €
18:00 - 24:00	5,55 €

**TOTALE: 22,40 €**

Come si evince dalle due tabelle, 2 ore in più nel turno notturno valgono ben 10 Centesimi di Euro, l'Amministrazione risparmia 5,40€ al giorno di incentivi facendo lavorare il personale su tre quadranti anziché su quattro.

**Il risultato? Più il lavoratore produce, meno l'Amministrazione paga!**

Come sempre, e come ormai ci contraddistingue dalla massa, non firmeremo accordi che non riconoscono ai colleghi il giusto valore per il "difficile" lavoro che svolgono soprattutto negli Istituti di pena.